

Al Belleville
Kinczly, Mekis
e Maranuda



Ferragosto sul lago d'Iseo. Al Belleville Rendezvous hanno pensato a come escogitare un modo per sbrigare varie questioni in un colpo solo per Ferragosto: «Sindrome del lunedì? Jet lag da week end? Per superare questi e

molti altri problemi, vi abbiamo confezionato tre giorni con i fiocchi», promette la pagina ufficiale del locale di Paratico. E il programma, in effetti, promette scintille. Domani il Belleville ospiterà il ritorno sul palco di Angela Kinczly: la sua voce, le sue

canzoni, per la rassegna #isoldisonofiniti. Lunedì spazio al djset danzerello di Mekis. Martedì è in programma invece il concerto di Maranuda live per «#isoldisonofiniti *FerragostoEdition». L'ingresso è come sempre libero.

RADIO ONDA D'URTO. Il cantautore di Fidenza protagonista stasera

Dente, «Canzoni per metà»: belle sì incomplete no

«Ho scritto per donne del mio passato, del presente e del futuro: brani non completi solo all'apparenza»
Colombre in apertura, djset da Patchanka a Tenda Blu

Claudio Andrizzi

Il festival del Gatto Nero continua con Dente: il cantautore di Fidenza è di scena questa sera sul palco principale della ventiseiesima edizione della Festa di Radio Onda d'Urto, partita mercoledì nel consueto spazio di via Serenissima, al capolinea Sant'Eufemia-Buffalora della metropolitana di Brescia. Il set di questa serata sarà aperto da Colombre, alias Giovanni Imparato, già leader della band indie-pop Chewingum, che ha da poco debuttato da solista con l'album «Pulviscolo».

Come sempre numerosi gli eventi di contorno: alle 23.45 in Tenda Blu spazio al punk 'n' roll dei cagliaritari The Colvins, mentre nell'area Fiasca-Chiringuito sarà di scena il rap multietnico dei bresciani Sons of Babel (a seguire Asusual Dj Set).

Allo spazio Patchanka, grande dancefloor della festa, torna «Electro vs Rock», ormai collaudato format a quattro mani di Mekis & Joao, coppia che da tempo fa ballare il pubblico dei club underground bresciani.

L'INGRESSO a sottoscrizione costa 5 euro, ma verrà richiesto solo a partire dalle 20, ovvero un'ora dopo l'apertura ufficiale dei cancelli, prevista come sempre per le 19.

Riflettori quindi puntati su Giuseppe Peveri, alias Dente, che torna in città dopo aver



Colombre: Giovanni Imparato

debuttato proprio dalla Latteria Molloy di Brescia lo scorso ottobre con il tour dedicato alla promozione dell'album «Canzoni per metà», uscito il 7 ottobre 2016 per Pastiglie-Sony: un progetto molto particolare, costituito da ben 20 brani riunite sotto il cappello di un titolo che si presta ad una doppia chiave di lettura.

«Potrebbero essere a tutti gli effetti canzoni scritte per delle metà, ovvero delle donne che hanno fatto parte del mio passato, che sono nel mio presente o che potrebbero esserci nel mio futuro - spiega Dente, analizzando l'anima dell'album -. Ma allo stesso tempo il titolo allude al fatto che queste sono canzoni un po' anomale, che magari a qualcuno potrebbero apparire per l'appunto quasi incomplete, anche se nella

mia visione non lo sono assolutamente».

Uscito ad oltre due anni dalla pubblicazione di «Almanacco del giorno prima», risalente al 28 gennaio del 2014 ed accolto da un grande successo, «Canzoni per metà» è un disco quasi minimalista, con brani anche molto brevi tra i quali il primo estratto «Curriculum», che nel settembre dello scorso anno venne anticipato su Facebook da una specie di video happening di 12 ore nell'ambito del quale ogni ora veniva presentato un nuovo clip. Un'iniziativa che ha subito riscosso successo totalizzando qualcosa come 100 mila visualizzazioni in un giorno. In contemporanea con l'uscita dell'album è invece stato lanciato il video del nuovo singolo «Cosa devo fare».

L'uscita di «Canzoni per metà» ha segnato il traguardo del primo decennale di attività dell'artista, da sempre considerato come uno dei principali punti di riferimento della nuova scuola di cantautori indie emersa negli ultimi anni: il suo debutto risale al 2006 con «Anice in bocca», cui l'anno successivo ha fatto seguito «Non c'è due senza te», seguito nel 2009 dal boom di «L'amore non è bello». «Con Canzoni a metà - ha detto - ho voluto fare un album molto particolare a dieci anni dall'inizio della mia carriera. Un modo per chiudere un capitolo aprendo allo stesso tempo una nuova pagina». •



Dente: stasera alla Festa di Radio Onda d'Urto, in ottobre ha debuttato col suo tour alla Latteria Molloy

La recensione

Nkulee Dube La formula della felicità nel reggae

Copricapo tipico (se ne andrà solo dopo una manciata di brani), braccialetti incalcolabili, microfono amico fedele. Serve tanto a essere felici? Negativo. La ricetta della semplicità di Nkulee Dube non si inventa nulla di rivoluzionario rispetto alla religione reggae di cui fa parte, ma tanto basta. A fare felice il popolo di Festa Radio Onda d'Urto, e a raccontare di una nottata formato relax. Meno rezza rispetto all'affollato esordio firmato Coez, più libertà di respirare e godersi l'insieme. Il concerto vissuto come esperienza, senza troppe pressioni da entrambe le parti. È un avvicinamento lento, un approccio che cozza con i ritmi imposti dai moderni megaspettacoli, come anticipa il live introduttivo di Junior Spree, insieme a The Senior Live Band.

Per Michele Spreafico, artista attivo da ormai una decina d'anni abbondante, mezz'ora e anche più di passaggi gustosi, tanto da meritarsi un coro sempre buono come «Se non canti l'ultima noi non ce ne andiamo». Roba non proprio



Zero scaletta e vibrazioni a pioggia con Dube: semplicità che conquista

consueta nei set di prologo.

Sulla portata principale si passa invece alle sfumature mitologiche. E le fantasie diventano realtà: il furgoncino bianco di Nkulee arriva poco prima del l'orario di inizio previsto. Il tempo di ordinare le idee e catapultarsi sul palco, accompagnata dalla sua The New Generation Band. E in poco tempo la spianata centrale di via Serenissima si riempie con un pubblico di tutti i generi. Ricambiato da un'ora abbondante di miscele sonore capaci di conciliare appetiti soul ed etnici. Ma anche gli influssi jazz, quelli da sempre indicati come fondamentali per la composizione del messaggio di fondo dalla figlia di Lucky Dube.

NON C'È scaletta, né previsioni sulla direzione. I pezzi si scelgono sul momento: basta qualche cenno di intesa tra la protagonista e il resto della formazione. Una danza

senza soluzione di continuità, lungo un percorso di luci e note che riflette i vari episodi discografici della carriera di Nkulee, iniziata nel 2011 con l'album «My way» e proseguita vincendo una timidezza del fondo mai celata. Meno significati politici rispetto all'epopea paterna - d'altronde i tempi dell'apartheid sono finiti -, più inviti a una pace differente, che parta soprattutto dall'anima di ognuno. Con alcuni tra i brani più noti a spiccare, come «Something», ritaglio perfetto e dolcissimo, «Abayazi», calibrato teorema dell'etno-reggae, e «Luv the way», esperimento più consoni ai canoni reggae tradizionali, al grido «Love is in the air». E «I love you» le risponde un fan dalla prima fila sul finale, con le braccia aperte in un ipotetico abbraccio. Lei si batte la mano sul cuore e ringrazia: sintesi perfetta di una serata d'amore e condivisione. **J.MAN.**

MONTECAMPIONE. Domani la prima edizione di un evento ad alta quota su tre palchi, fra Valgrande, Spiaza e Laghetto

Ferragosto con la «Festa della Musica»

Ufficio Sinistri e Vergotti, Kill Dafne e LeMille, Annalisa Mazzolari e in piazzetta Steve Biondi

Montecampione scaldava Ferragosto con la Festa della Musica, prima edizione di un evento d'alta quota che fin da oggi pomeriggio animerà i principali luoghi di aggregazione della località camuna. L'inizio è previsto intorno alle 16.30 di domani con tre palchi dislocati in altrettanti luoghi: a Valgrande saranno di scena Ufficio Sinistri e Claudia Vergotti, mentre a

Spiaza suoneranno Kill Dafne e LeMille. Sul palco principale al Laghetto, dopo l'apertura dei D-Light, è previsto invece lo show di Annalisa Mazzolari, giovane cantautrice bresciana che ha da poco tagliato il traguardo del sospiro debutto discografico con l'album «Uomini Eroi», presentato con uno showcase lo scorso 30 aprile alla Feltrinelli di Brescia.

IL DISCO contiene 11 tracce inedite, tre delle quali realizzate in collaborazione con importanti ospiti come Alberto Radius (che ha scritto le mu-

siche per il brano «Nel tuo deserto»), Gennaro Caliendo e Vannucco Zanella. Fra i musicisti presenti in studio anche Gennaro Barba, batterista storico degli Osanna, mentre la copertina è stata disegnata da Marco Cecioni, cantante del Balletto di Bronzo. Già al lavoro per il secondo disco, per il quale sono previste altre importanti collaborazioni (con Ricky Portera ed il cantante degli O.R.O. Valerio Zelli, autore di «Vivo per lei»), oggi la Mazzolari si esibirà accompagnata al pianoforte da Valerio Gaffurini e con l'ospite d'eccezione Ge-



Stevie Biondi non nasconde la sua passione per Lucio Battisti

rardo Carmine Gargiulo, cantautore ed autore di sigle televisive che ha iniziato la carriera nei primi anni '80 partecipando a trasmissioni come la «Domenica In» di Pippo Baudo e «Alle Due su Rai 1» col compianto Paolo Limiti.

La festa di Montecampione proseguirà alle 20.30 in piazzetta col concerto di Stevie Biondi, fratello del re del soul «made in Italy» Mario Biondi e dotato di una voce in linea con la grande tradizione della migliore black music.

Classe 1989, Stevie Biondi ha cantato come corista in molti tour ed in alcuni album del fratello, dal vivo propone uno show ricco di standard, passando dal kazz al rhythm 'n blues fino al soul-funk anni '70. • **C.A.**

EDEN, GIARDINO «FANTASTICO»

Al Giardino dell'Eden serata ricca di proposte. Dalle 18 attività dedicate al mondo di Harry Potter. Alle 19.15 visita guidata alla scoperta dei segreti del Castello. Alle 21 «Animali fantastici e dove trovarli», di David Yates.

SAN FELICE A COLPI DI GIALLO

Aperitivo con le Muse domani alle 10.45 a Palazzo Cominelli in via Padre Santabona 9 a Cisano, dove gli scrittori Ida Ferrari e Roberto Van Heugten si sfideranno «a colpi di giallo», moderati da Laura Marsadri. In collaborazione con il Festival Giallo Garda.

PAOLO TRENI ARTISTA PREMIATO

L'artista bresciano Paolo Treni (nato nel 1981) sarà premiato oggi al XXI Premio Montale Fuori di Casa - Sezione Montal/Arte giovani, alle 21 in piazza De André a Sarzana. Con lui verrà premiato Federico Rampini per la Sezione Saggistica.